



“ La legge salvacoste è di particolare rigore ma trova piena giustificazione nell'esigenza di tutelare il paesaggio

Nel bilancio degli interessi trova piena legittimità costituzionale la previsione regionale, estesa alle lottizzazioni in corso



«Legge rigorosa ma necessaria al paesaggio»

Il piano sardo trova fondamento nel Codice paesistico 2004
Via libera già dal Tar e dalla Corte Costituzionale

La sentenza

Ecco gli stralci della sentenza del Consiglio di Stato 15 settembre 2009 n. 01689 sul ricorso della Cala Giunco s.r.l. contro il Ministero per i beni culturali.

Epilogo di «vicenda ultratrentennale relativa ad un piano di lottizzazione nel territorio costiero del Comune di Villasimius». La società lamenta «l'illegittima estensione, da parte del piano paesaggistico regionale (PPR), delle misure di salvaguardia previste dalla legge regiona-

le oltre i termini... l'inesistenza di altre norme primarie idonee a fondare la competenza del PPR a prevedere misure di salvaguardia...».

Dopo che il Comune non ha rilasciato la concessione edilizia è scattato il ricorso al Tar. Con sentenza 12 novembre 2008 n. 1997 il Tar «ha respinto il ricorso contro il diniego di autorizzazione e il PPR, ritenendo che esiste una norma primaria regionale a fondamento della competenza del piano paesistico a prevedere misure di salvaguardia». Segue l'appello in cui «si lamenta che il PPR non avrebbe competenza a fissare misure di salvaguardia, per

difetto di norma primaria regionale che lo consentisse». Palazzo Spada però conferma: «non manca una norma primaria... il d.lgs. statale n. 42/2004, con il codice dei beni culturali e del paesaggio... Tale norma statale è applicabile nella regione Sardegna».

La Consulta del 7 novembre 2007 n. 367: «Ha riconosciuto la competenza della Regione Sardegna a legiferare in materia di paesaggio... Tuttavia pur riconoscendo essa incontra i limiti di cui all'art. 3 dello statuto, cioè il limite derivante dalle norme statali di "riforma economico sociale"». È dunque «l'art. 144, co. 3, d.lgs. n. 42/2004 che fonda il potere

del PPR di prevedere misure di salvaguardia». Vanno poi «disattese per manifesta infondatezza le censure di illegittimità costituzionale della l.r. n.8/2004 che violerebbe gli artt. 3, 9, 41,42,97 e 118 Cost.

«**Infatti la previsione** regionale, di particolare rigore, trova piena giustificazione nell'esigenza di salvaguardare un paesaggio di incomparabile bellezza, che ha già subito attentati a causa della propensione italica ad una edificazione indiscriminata. Nella valutazione comparativa di contrapposti interessi, quello generale alla salvaguardia del paesaggio, anche a tutela delle generazioni future, e quello individuale e imprenditoriale allo sviluppo degli insediamenti turistici, trova piena legittimità costituzionale la previsione regionale, estesa anche alle lottizzazioni in corso. Per questo il ricorso va respinto». ❖

AUTO ECOLOGICA

Ecorally

Due Competizioni di consumo e di regolarità riservate ai veicoli ecologici prenderanno il via sabato da San Marino.

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
www.sardegna democratica.it



Rifiuti tossici, partono audizioni in Commissione

Prenderanno il via martedì prossimo le audizioni davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, nell'ambito dell'inchiesta sull'affondamento delle cosiddette «navi a perdere».

Transumanza a rischio: troppo cara

La transumanza rischia il declino, non per le dure condizioni di vita dei margari, ma per il crollo del prezzo della carne bovina e la concorrenza degli allevatori da animali da ingrasso che alle aste per l'affitto, strappano gli alpeggi a cifre salate.